



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

**Registro Nazionale del Paesaggio Rurale, delle  
Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali**

(FAX 0577326042 – email: [info@cittadelloio.it](mailto:info@cittadelloio.it))

**SCHEDA DI SINTESI**

**SOCIO**

Ente : **COMUNE DI VINCI**

Resp. Procedimento:

Nome: PAOLO Cognome: SANTINI

Ruolo: ASSESSORE ALLA CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA,  
VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E DEL MONTALBANO

Tel: 0571 933231 Cell: / Email: [paolo.santini@comune.vinci.fi.it](mailto:paolo.santini@comune.vinci.fi.it)

**Denominazione del Sito olivicolo**

(specificare denominazione geografica del sito olivicolo/paesaggistico)

**MONTALBANO, AREA COLLINARE OLIVATA A NORD E A NORD EST DI VINCI  
CAPOLUOGO**

**1. Ubicazione e confini**

La zona di riferimento comprende una parte superficie vasta del Montalbano con una superficie di circa 2.200 ettari pari a 22 kmq.

Vedi Allegato

**2. Comuni interessati**

.....  
.....

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadelloio.it](http://www.cittadelloio.it) • [info@cittadelloio.it](mailto:info@cittadelloio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703

### 3. Tipo di proprietà

☐ Privata

☐ Pubblica

☒ Mista

### 4. Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

L'olivicoltura nel comune di Vinci sulle pendici del Montalbano è presente fino alla casa natale di Leonardo Da Vinci ad Anchiano almeno dal 1300. Lo stesso Ser Piero Da Vinci padre del grande Leonardo acquistando nel 1481 la casa dove quasi trent'anni prima era nato Leonardo menziona di aver comprato una casa da lavoratore "con fattoio", un frantoio da olio andante a trazione animale. Anchiano, giova ricordarlo, si trova già in pieno Montalbano, ad un'altitudine di circa 250 metri sul livello del mare. Sempre nel Medioevo, vengono realizzati lungo i numerosi corsi d'acqua che scendono dal Montalbano, mulini quasi sempre dotati di frantoio da olio andante ad acqua. La documentazione sulla coltivazione dell'olivo su queste colline è abbondante e ricca di descrizioni a partire già dal Quattrocento. I terrazzamenti si inerpicheranno poi nei secoli seguenti fino quasi a raggiungere la vetta del monte a oltre 500 metri di altitudine. Nell'Ottocento l'opera di terrazzamento poteva dirsi ormai completa su tutto il territorio strappato progressivamente al bosco e ormai coltivato.

L'area delle pendici del Montalbano è oggi prevalentemente coltivata ad oliveti, con impianti di tipo tradizionale o di nuovo impianto, in misura minore di seminativi e prati ubicati prevalentemente nelle aree di fondovalle.

Nel territorio di Vinci si possono distinguere tre aree principali:

- "Aree collinari terrazzate" che occupano la parte centrale delle aree collinari terrazzate, caratterizzate da coltivazioni a uliveto e in parte vigneto condotte prevalentemente da aziende medio-grandi.
- "aree collinari terrazzate parcellizzate", contraddistinte da pendenze accentuate, coltivate prevalentemente ad oliveti, in gran parte su terrazzi, e caratterizzate dalla presenza di forre, incise e ricche di vegetazione. Gli appezzamenti agricoli sono fortemente frazionati.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

- “aree agricole con centri turistico-ricettivi”, coltivate prevalentemente a vigneto-oliveto, caratterizzate dalla presenza di ville e fattorie (aziende agricole di medio-grandi dimensioni), dotate di servizi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, che si prefiggono di integrare l'attività agricola con quella turistico-ricettiva.

#### **5. Descrizione delle pratiche tradizionali legate alle colture agricole, pastorali e selvicolturali**

Si prende in considerazione, in questo contesto, l'olivicoltura e le tradizioni a questo legate. Per ottenere un prodotto di qualità è di fondamentale importanza la potatura dell'olivo che deve essere fatta per rinnovare i rami produttivi, eliminare il legno secco o danneggiato, favorire la penetrazione della luce e dell'aria, sostenere la crescita vegetativa e contenere le dimensioni dell'albero. Inoltre, la potatura delle piante adulte, deve servire a prevenire un precoce invecchiamento vegetativo dell'albero, diminuire l'alternanza di produzione ed evitare malattie dovute a parassiti.

La potatura viene fatta dal titolare del fondo talvolta coadiuvato da manodopera esterna specializzata. Come anticipato tale attività può rappresentare un notevole dispendio di energie che, in termini temporali, può andare da poche settimane fino a 2/3 mesi, in funzione delle dimensioni aziendali e della manodopera disponibile.

La potatura degli olivi avviene principalmente in modo tradizionale con utilizzo di forbici per potare, sega e motosega e, da qualche anno, attraverso l'ausilio di forbici elettriche e più raramente pneumatiche.

La raccolta delle olive avviene ancora per lo più in maniera manuale e con la stesura dei teli per raccogliere le olive a terra, e portarle al frantoio con le ceste.

#### **6. Livello di integrità attuale del paesaggio storico e stato di conservazione**

Il territorio del Comune di Vinci è fortemente legato alle tradizioni culturali, alla storia e all'agricoltura, aspetti strettamente connessi e costitutivi dell'economia su cui si fonda la città. Di notevole valore paesaggistico sono i numerosi oliveti terrazzati realizzati con muretti a secco con l'utilizzo della pietra locale, il macigno. Queste strutture un tempo indispensabili per le coltivazioni e la

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

regimazione delle acque, hanno acquistato col tempo anche valore di attrazione turistica, sia per la loro bellezza scenografica, unica nella zona sia per il loro valore storico-culturale nella memoria sociale degli abitanti. Il livello di integrità è elevato, anche se il reticolo di drenaggio delle acque superficiali connesso ai terrazzamenti ha bisogno di manutenzione costante. I sesti di impianto sulle numerose aree terrazzate sono di tipo tradizionale.

## **7. Principali elementi di vulnerabilità**

Nell'area del Montalbano non si prevedono cambi di destinazioni d'uso dei suoli tali da compromettere l'integrità; non sono in atto progetti o interventi attuati da altri soggetti relativi alla realizzazione di infrastrutture viarie ad elevata percorrenza, per il trasporto di materie prime (gasdotti, elettrodotti di elevato voltaggio, oleodotti); non sono presenti indicazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale contrarie alla conservazione del paesaggio storico (ad esempio progetti di estirpazione di oliveti tradizionali e reimpianto di oliveti moderni).

## **8. Riferimenti agli strumenti di pianificazione urbanistica e di tutela esistenti per l'area proposta**

### **PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE**

Dagli strumenti in vigore, la zona di interesse ricade nelle suddette aree, come indicate nella legenda:

### **SISTEMI, SUB-SISTEMI ED AMBITI DEL PIANO STRUTTURALE E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO INTERESSATI DALLA PERIMETRAZIONE**

Sistema ambientale (V) si articola nei seguenti sottosistemi e ambiti:

Sottosistema V1: Riserva di biodiversità del Montalbano

Sottosistema V2: Aree agricole coltivate

- Ambito V2.1: Aree collinari terrazzate
- Ambito V2.2: Aree collinari terrazzate parcellizzate
- Ambito V2.3: Aree pedecollinari composite
- Ambito V2.4: Aree di crinale

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

- Ambito V2.5: Aree di crinale di salvaguardia
- Ambito V2.7: Aree agricole speciali
- Ambito V2.8: Aree agricole con centri turistico-ricettivi

Sottosistema V3: Aree periurbane di transizione

Sottosistema V4: Connessioni fluviali

- Ambito V4.1: Corridoio torrente Vincio
- Ambito V4.2: Corridoio torrente Streda
- Ambito V4.3: Corridoio rio di S. Ansano

Sottosistema V5: Capisaldi del verde territoriale

- Ambito V5.1: Area attrezzata Le Croci
- Ambito V5.2: Parco del Barco Mediceo
- Ambito V5.3: I luoghi dell'acqua: il sistema dei mulini di Vinci e Vitolini
- Ambito V5.4: Il percorso di Anichiano
- Ambito V5.7: Il parco di villa Martelli
- Ambito V5.9: Giardino di Leonardo

Sottosistema V6: Capisaldi del verde urbano

- Ambito V6.1: Le valli verdi di Vinci capoluogo
- Ambito V6.4: Il parco del castello di Vitolini
- Ambito V6.5: Parchi urbani, liberi e attrezzati

## **9. Riferimenti agli strumenti di programmazione dello sviluppo rurale**

**4.4.1** - Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità

## **10. Materiale fotografico**

.....



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**Città dell'Olio**

## 11. Bibliografia

1. **L'impronta ambientale di prodotto per la competitività delle PMI** – Fabio Iraldo e Francesco Testa ed. Franco Angeli, 2013
2. **Vinci di Leonardo, Storia e Memorie**, a cura di Romano Nanni ed Elena Testaferrata, Pacini editore, 2004
3. **Il paesaggio agrario del Montalbano**, Identità, sostenibilità, società locale, a cura di Paolo Baldeschi, Passigli editore, 2005

### **Note esplicative per la selezione di paesaggi rurali storici olivicoli**

Il registro nazionale dei paesaggi rurali storici è espressamente dedicato ai paesaggi rurali. Cioè paesaggi che “sono presenti in un determinato territorio da lungo tempo, anche molti secoli, e che risultano stabilizzati, o evolvono molto lentamente. Essi sono generalmente legati all'impiego di pratiche e tecniche caratterizzate da una ridotta industrializzazione e specializzazione, con la presenza di ordinamenti culturali caratterizzati da lunga persistenza storica e forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno prodotti. La loro presenza, o lenta evoluzione, mostra una significativa armonia tra aspetti produttivi, ambientali e culturali di una data area o regione. Tale concetto può estendersi anche ai paesaggi forestali, i quali nel nostro paese sono anch'essi legati alle dinamiche storiche e quindi sono il prodotto di pratiche tradizionali e forme di gestione che hanno modificato le condizioni di densità, struttura e composizione specifica tipiche delle formazioni naturali.

In conseguenza di quanto sopra, i criteri di selezione dei paesaggi storici tengono presente le caratteristiche di storicità del paesaggio associati alla lunga permanenza di pratiche tradizionali che li determinano. La scelta di paesaggi olivicoli da proporre per il registro, in una prima fase di ricognizione, sarà rivolta alla individuazione di aree da sottoporre a successiva e più approfondita valutazione tenendo conto dei seguenti elementi.

### **Note esplicative:**

- 1) si richiede di individuare i confini dell'area su un supporto cartografico con una scala sufficiente ad individuare con chiarezza il paesaggio proposto all'interno della più vasta area geografica di riferimento. I supporti ammessi sono foto aeree, immagini da satellite, carte tecniche regionali, cartografie dell'uso del suolo.

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

- 2) Elenco dei comuni interessati dall'area proposta, anche se solo in modo parziale.
- 3) Individuare le forme proprietarie prevalenti.
- 4) La significatività storica in generale dovrà essere definita con riferimento al valore e alla persistenza storica di:
  - struttura uso del suolo, assetti vegetazionali e colture praticate (ad es. tipi di boschi storici, pascoli semplici o arborati, coltivazioni agricole, rotazioni colturali storiche, ecc.).
  - assetto insediativo e infrastrutturale (rete viaria, rete idraulica e irrigua, bonifiche antiche, abitazioni sparse e centri abitati, organizzazione spaziale dell'attività agricola);
  - sistemazioni idraulico-agrarie (es. terrazzamenti, ciglionamenti, cavalletto, cavino, piantata intermedia, ecc.), forma e dimensione degli appezzamenti;

**significatività** - nelle aree proposte l'olivicoltura deve essere presente da lungo tempo, almeno riferibile al Diciannovesimo secolo, e comunque precedente alla fase di industrializzazione recente dell'agricoltura del dopoguerra. Non è necessario che le aree selezionate siano totalmente olivate, ma queste devono almeno contenere una porzione importante (almeno il 30-40%) destinata ad oliveto. Percentuali inferiori possono essere accettate se le rimanenti colture sono ugualmente caratterizzate da valore storico. La presenza di colture agricole, forestali e pastorali di interesse storico è comunque positiva per il successo della candidatura. In questo caso il totale, compreso gli oliveti, non deve essere inferiore al 50% della superficie complessiva dell'area proposta. I paesaggi individuati in questa fase non devono essere inferiori ai 100 ha di estensione. Non vi sono limiti superiori. I paesaggi selezionati possono presentare elementi di valore storico relativi ad uno o più elementi quali ad esempio: sesto di impianto, forme di potatura, sistemazioni agrarie (es. terrazzamenti o ciglioni). Dalle aree selezionate sono da escludere gli agglomerati urbani e le infrastrutture (a meno che siano di piccola estensione ed incluse nell'area selezionata), mentre gli elementi materiali (muretti, edifici di servizio, stalle, case coloniche di valore storico ...) sono utili al valore storico complessivo. Impianti specializzati moderni, anche se presenti in aree storicamente legate alla olivicoltura sono da escludere. Fanno eccezione forme storiche ad alta densità di impianto come nel caso di oliveti presenti in regioni quali la Puglia.

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

- 5) Si chiede di indicare la presenza di: colture, varietà e razze tradizionali; di tecniche di allevamento e sesti d'impianto e metodi di potatura storici, ecc.;
- 6) In relazione ai punti 4 e 5 si chiede di descrivere brevemente il grado di conservazione del paesaggio proposto con riferimento a tutti gli elementi storici presenti (Es. terrazzamenti generalmente in buono stato di conservazione, ciglionamenti parzialmente sostituiti da colture a rittochino, bonifiche antiche in parte trasformate da sistemazioni moderne o da drenaggio sotterraneo, pergola bassa tradizionale delle 5 Terre in parte sostituita con moderni filari a spalliera, ecc.).

L'**integrità**, assieme alla persistenza, è il fattore che assume la maggiore importanza ai fini dell'inserimento nel Registro. Essa si riferisce allo stato di conservazione di tutti gli elementi che definiscono il valore storico del paesaggio proposto fornendo una misura della completezza e del grado di mantenimento della struttura. Ad esempio, la presenza di terrazzamenti in buono stato di conservazione contribuisce a valutare il livello di integrità. Ugualmente, il grado di conservazione di un sesto di impianto tradizionale definisce il valore di integrità, che può diminuire per la compresenza di impianti moderni, insediamenti urbani e infrastrutture non caratterizzate da valori storici ed architettonici.

- 7) Si chiede di spiegare i principali fattori di vulnerabilità in relazione ai fenomeni più importanti che possono degradare il paesaggio proposto. (es. abbandono, riforestazione post abbandono, urbanizzazione, industrializzazione delle pratiche agricole, inquinamento, impianti di energie rinnovabili, effetti negativi di strumenti di tutela presenti, ecc.; per i paesaggi forestali si può intendere il degrado come la modifica delle forme storiche, es. castagneti da frutto in fase di abbandono e rinaturalizzazione);

La vulnerabilità non è un elemento di valutazione della qualità del paesaggio proposto, ma della sua stabilità ed è un indicatore della possibilità che il paesaggio si mantenga integro in futuro. Sono da preferire aree in cui non si prevedono cambi di destinazioni d'uso dei suoli tali da compromettere l'integrità; non sono in atto progetti o interventi attuati da altri soggetti relativi alla realizzazione di infrastrutture viarie ad elevata percorrenza, per il trasporto di materie prime (gasdotti, elettrodotti di elevato voltaggio, oleodotti); non sono presenti indicazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale contrarie alla conservazione del paesaggio storico (ad esempio progetti di estirpazione di oliveti tradizionali e reimpianto di oliveti moderni). Aree soggette a processi di

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703





ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**Città dell'Olio**

abbandono e forestazione, spontanea o indotta da politiche legate ad esempio alle aree protette, sono da considerare ad alta vulnerabilità.

- 8) Brevi riferimenti alla situazione dell'area in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale (Es. inserimento in un'area parco, in una zona SIC o ZPS, previsioni degli strumenti urbanistici, situazione dal punto di vista delle politiche paesaggistiche, ecc.)
- 9) Brevi riferimenti a misure dei Programmi di Sviluppo Rurale o altre attività inerenti la pianificazione delle attività agricole insistenti sull'area.
- 10) Si richiedono fotografie a colori, non professionali, ma di qualità sufficiente ad evidenziare le caratteristiche dell'area. Si suggeriscono immagini in formato digitale con vedute da più punti di vista e particolari delle colture agricole, forestali e pastorali.
- 11) Si chiede di segnalare alcuni riferimenti bibliografici (se esistenti) che riguardino l'area proposta. I titoli devono avere attinenza con la storia locale e le attività agricole, forestali o pastorali.

**SEGRETERIA NAZIONALE** Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

**Tel** +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

**ONLINE** [www.cittadellolio.it](http://www.cittadellolio.it) • [info@cittadellolio.it](mailto:info@cittadellolio.it) **P. Iva C.F.** 00883360703